



COMUNE DI MONTANARO

Citta' Metropolitana di Torino

Ordinanza n. 30

Oggetto: Appezamento di Terreno in località Pratomoriano (ex cava Borra).
Ordinanza in materia di igiene ambientale e salute pubblica.

Il giorno 24.03.2017 dalla residenza comunale

II SINDACO

Visto:

- l'Ordinanza Sindacale n.1274 del 29/11/1994 con la quale a seguito della comunicazione del Comando Provinciale VV.F. di Torino del 25/11/1994 e del Verbale del 28/11/1994 redatto a seguito del sopralluogo presso la Cava della Ditta Borra Piercarlo ubicata in località Pratomoriano di questo Comune, si vietava l'accesso all'area adibita ad ex Cava per inertici sita in località Pratomoriano e l'uso dell'acqua proveniente dalla località stessa;
- la nota prot. n.3409/94/24481 del 13/12/1994 con la quale l'U.S.S.L.n.39 trasmetteva copia del referto relativo alle analisi effettuate dal Laboratorio di Sanità Pubblica di Ivrea, Settore Fisica Sanitaria, da cui emerge l'esclusione della presenza di contaminazione radioattiva artificiale presso la cava in questione;
- la nota prot. n.8166 del 22/12/1994 dell'U.S.S.L. n.24 con la quale si comunicava che in una porzione (planimetria indicata con le lettere D1, D2 e D3) della cava in questione, a seguito della realizzazione di trincee esplorative, sono emersi dei rifiuti classificabili in rifiuti speciali tossici nocivi;
- la nota prot. n. 2509-242/95 del 02/02/1995 dell'U.S.S.L. n.7 con la quale si comunicava al Sig. Borra Piercarlo, proprietario dei terreni della cava in questione, le indicazioni da attenersi per l'effettuazione della bonifica;
- l'Ordinanza Sindacale n.1297 del 15/05/1995 con la quale, a seguito della nota dell'U.S.S.L n7, prot. n.2584/243/95 del 02/02/1995, si revocava il punto 2) della precedente Ordinanza n.1274/1994 e si confermava il divieto dell'uso dell'acqua proveniente dalla cava in questione;
- la nota prot. n.6731 del 22/06/1995 con la quale il Sindaco di questo Comune, considerato che il P.M. dott. Cesare Parodi, aveva indicato nell'A.R.U.S.L. 7 l'Ente deputato al controllo dell'ottemperanza dell'Ordinanza emessa per il trasporto e corretto smaltimento dei rifiuti depositati in modo improprio presso la cava, chiedeva informazioni all'A.R.U.S.L. 7 di Settimo Torinese, in merito alle opportune iniziative per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal P.M. dr. Cesare Parodi;
- visto la nota prot. 5222 del 13/07/1995 con la quale l'A.S.R. USL n.7 di Settimo Torinese, comunicava di avere eseguito un sopralluogo presso il sito in questione, verificando la non ottemperanza all'ordine emanato dal P.M. dr. Cesare Parodi e di aver notiziato la Procura della Repubblica della presenza di reato. Si suggeriva inoltre al Sindaco, di prendere contatti con il P.M. stesso;
- la nota prot. n.7695 del 19/07/1995 inviata all'A.R.R USL n.7, con la quale il Sindaco del Comune di Montanaro, dichiarava di non disporre di alcun mandato per intervenire presso il Magistrato stesso;
- la nota prot.n.11162 del 04/12/1997 con la quale il Sindaco di questo Comune inviava al Vice Prefetto dr. Forlani della Prefettura di Torino, una Relazione di aggiornamento sulla situazione della "Cava Borra" dove in conclusione si rimarcava che "... ai nostri atti non risultano altri provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria o da altri Enti competenti e quindi, la cava è ancora in condizione di sequestro per l'area riguardante il ritrovamento dei rifiuti smaltiti in modo abusivo....."

Preso atto che:

- con nota prot. n.10042 del 04/11/2015, il Sindaco di questo Comune, ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA e all'ASLTO4, un'assistenza tecnica per l'espletamento di analisi mirate alla verifica dell'attuale sicurezza ambientale del sito in questione;
- la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n.163300/LB7/GLS del 16/11/2015 ha comunicato di non aver reperito documentazione relativa al procedimento "Cava Borra", e suggerito di

effettuare alcune indagini in sito ed in particolare l'esecuzione di alcuni pozzetti esplorativi, con il prelievo di campioni di terreno e di acque per le successive valutazioni analitiche;

- le zone di cava indicate con le lettere D1, D2 e D3, dove erano emersi i rifiuti classificabili come rifiuti speciali, ricadono in una parte dell'appezzamento di terreno distinto a C.T. al Fg. 32 particella n.40 di are 40,73.

Considerato che:

- il predetto appezzamento di terreno risulta pignorato, così come si evince dalla Relazione di Perizia dell'ing. Mauro Tamagnani, a seguito dell'Esecuzione Immobiliare n.114/90 promossa dall'Istituto Bancario San Paolo contro Borra Piercarlo;
- da informazioni assunte presso gli Uffici competenti, il Sig. Borra Piercarlo risulta essere deceduto il 22/09/2002;
- in data 06/11/2015 verso ore 10,00, il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo presso i terreni in questione alla presenza delle Sigg.re Piccablotto Giuseppina e Borra Rossana in qualità di proprietarie, dell'arch. Walter Dassetto, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico, l'arch. Paolo Recco, in qualità di Responsabile di Settore Controllo del Territorio, Alessio Vitulli e Patrizia Blessent, agenti della Polizia Municipale di questo Comune, da cui è emerso che il sito è parzialmente inerbato e in parte con presenza di alberi ad alto fusto. Si è notata la presenza di una parte residua di un manufatto in c.a., riconducibile all'attività di cava. Venivano inoltre riscontrati n. 2 bidoni in ferro fuoriuscenti dal terreno e un vano (pozzetto) in c.a., probabilmente utilizzato per la raccolta delle acque.

A conclusione del sopralluogo è stato richiesto alla proprietà di procedere al taglio degli alberi presenti (in particolare nella parte interessata dalle indagini) nonché l'assenso ad effettuare alcuni campionamenti del terreno in loco, con prelievo dello stesso e dell'acqua eventualmente presente.

- in data 25/01/2016 è stato effettuato un sopralluogo presso il sito in questione dai tecnici dell'ARPA (dott.ssa Sirah Pardu della sede di Via Pio VII , n.9 di Torino, dott.ssa Rosalba Vacca della sede di Via Regio Parco n.9 di Settimo Torinese), unitamente all' all'arch. Walter Dassetto in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e all'arch. Paolo Recco in qualità di Responsabile del Settore Controllo del Territorio, a conclusione del quale i tecnici ARPA, hanno richiesto di effettuare il prelievo di campione di terreno e di acqua mediante la disponibilità di un escavatore, a seguito del taglio degli alberi presenti nella zona interessata dell'ex cava.
- dovendo procedere all'esecuzione di alcuni campionamenti di terreno e acqua nelle zone precedentemente indicate D1, D2 e D3, facenti parte dell'appezzamento di terreno distinto a C.T. al FG. 32 map.n.40, di proprietà della Sig.ra Piccablotto Giuseppina nata a Montanaro il 27/07/1940e residente a Foglizzo in Via Principe Tommaso n.17 e della Sig.ra Borra Rossana nata a Montanaro il 04/12/1960 e residente a Foglizzo in Via Principe Tommaso n.17, con Ordinanza n. 3676 del 08/04/2016 è stato ordinato alla predetta proprietà il taglio degli alberi presso l'appezzamento di terreno sito in Regione Pratomoriano e distinto a C.T. al Fg. 32 particella n.40, nonché l'effettuazione di n. 6 (sei) buche della dimensione di mt.1,50 x 1,50 x h.2,00, presso l'area sopra indicata, al fine di permettere all'ARPA l'esecuzione dei campionamenti del terreno e dell'acqua eventualmente presente.
- in data 10/05/2016 i tecnici dell'A.R.P.A., dott.ssa Sirah Pardu e dott.ssa Rosalba Vacca, alla presenza del Sindaco ing. Giovanni Ponchia e del Responsabile del Settore Controllo del Territorio arch. Paolo Recco e del Responsabile del Settore Tecnico arch. Walter Dassetto, hanno effettuato un sopralluogo presso l'area in questione da cui è emersa la necessità di procedere alla pulizia dell'area stessa e di avere la disponibilità di un escavatore per la realizzazione di alcune buche esplorative.
- con nota prot. n. 5178 del 23/05/2016 il Responsabile del Settore Tecnico, arch. Walter Dassetto, a comunicato alle richiamate Sig.re Piccablotto Giuseppina e Borra Rossana che le stesse non hanno ottemperato a quanto disposto dall'Ordinanza n. 3676/2016 e che, pertanto si procederà, con addebito delle relative spese, alla realizzazione delle buche per il prelievo del terreno.
- con nota e-mail del 23/05/2016 è stato comunicato all'A.R.P.A che l'Ordinanza n. 3676/2016 risulta inevasa e si è richiesto di procedere al campionamento dell'acqua, nonché alla verifica dell'esatto posizionamento delle buche che il Comune provvederà ad eseguire.
- con nota del 27/05/2016, Ns. prot. n. 5706 del 08/06/2016 la Sig.ra Piccablotto Giuseppina ha comunicato di non poter disporre dell'area in questione e di non poter sostenere le spese finalizzate ai lavori richiesti, dichiarando inoltre di essere l'unica proprietaria dei terreni poiché la figlia, Sig.ra Borra Rossana, come pure i suoi nipoti, hanno rinunciato all'eredità.

- a seguito della comunicazione telefonica del 03/06/2016 con la Dott.ssa Sirah Pardu, con nota e-mail del 12/09/2016 è stato comunicato all'A.R.P.A. che è stato terminato il taglio degli alberi nella zona interessata dalle buche e di avere a disposizione l'escavatore richiesto, richiedendo alla medesima un giorno disponibile per il prelievo dell'acqua e del terreno.
- con nota e-mail del 14/09/2016 l' A.R.P.A. ha comunicato la propria disponibilità per i giorni 27 o 28/09 c.a. e, con nota e-mail è stato confermato alla medesima che la ditta incarica per gli scavi si sarebbe recata sul posto il giorno 28/09/c.a..
- in data 28/09/2016 è stato effettuato il sopralluogo (per il prelievi dei materiali e dell'acqua) presso il sito in questione dai tecnici dell'ARPA (dott.ssa Sirah Pardu, dott. L. Gatto, dott.ssa Rosalba Vacca e dott. G. Mantovani), alla presenza dell'arch. Walter Dassetto in qualità di Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo ed agli operai comunali, Sig. Prono Marco e Sig. Cordaro Salvatore, oltre alla ditta incaricata per l'esecuzione delle buche; durante il sopralluogo sono stati effettuati dei prelievi e richiesto di individuare le coordinate geografiche dei pozzetti esplorativi aperti al fine di riportarli correttamente in cartografia, nonché di provvedere alla messa in sicurezza e allo smaltimento dei rifiuti in superficie.
- con il personale comunale si è provveduto alla delimitazione delle buche, con nastro di sicurezza bicolore e in data 16/01/2017 si è provveduto, tramite ditta specializzata alla rimozione e, in data 18/01/2017 allo smaltimento delle lastre in eternit riscontrate durante il predetto sopralluogo.

Constatato che:

- l'A.R.P.A con nota prot. n. 20391 del 09/03/2017, Ns. prot. n. 2572 in pari data, ha trasmesso la Relazione Tecnica corredata dai rapporti di prova dei campioni prelevati durante il sopralluogo del 28/09/2016, a conclusione della quale ha ritenuto opportuno comunicare che il responsabile dell'inquinamento provveda al più presto alle attività di seguito enunciate:

1. comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06
2. installazione di recinzioni, segnali di pericolo ed altre misure di sicurezza e sorveglianza;
3. rimozione dei rifiuti sia presenti in superficie che interrati;
4. rimozione del terreno contaminato riscontrato in corrispondenza del pozzetto 3 nell'ambito di una messa in sicurezza d'emergenza;
5. presentazione di un piano di caratterizzazione di tutta l'area di cava.

comunicando altresì che qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario, gli interventi che risulteranno necessari per il ripristino dello stato dei luoghi saranno adottati dall'Amministrazione competente in conformità a quanto previsto dall'art. 250 del D.Lgs n. 152/06.

Visto il D.Lgs. 03-04-2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Visto l'art. 650 del Codice Penale in merito all'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (ovvero dell'Ordinanza);

Preso atto che il Sig. Borra Pier Carlo, risulta deceduto e l'attuale proprietario dei terreni interessati della cava, risulta essere la Sig.ra Piccablotto Giuseppina in qualità di vedova Borra Piercarlo

ORDINA

alla Sig. Piccablotto Giuseppina (C.F.: PCCGPP40L67F422N) nata a Montanaro il 27/07/1940 e residente in Foglizzo (TO) – Via Principe Tommaso n.17, in qualità di proprietaria dei terreni citati in premessa e oggetti dell'inquinamento, di provvedere a quanto di seguito riportato:

1. l'installazione di recinzioni, segnali di pericolo ed altre misure di sicurezza e sorveglianza;
2. l'attivazione di misure di prevenzione atte ad evitare la propagazione delle sostanze inquinanti;

DISPONE

Il divieto dell'uso dell'acqua proveniente dall'area di ex cava fino a quando non saranno effettuati ulteriori approfondimenti.

DEMANDA

al personale della Polizia Locale di vigilare sull'esecuzione dell'Ordinanza in quanto organo di controllo che svolge anche funzioni di P.G. (polizia giudiziaria)

AVVERTE CHE

l'eventuale inosservanza a quanto disposto con il presente provvedimento sarà perseguita ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale

DISPONE INOLTRE

che la presente Ordinanza venga notificata a quanti in indirizzo:

- alla Sig.ra Piccablotto Giuseppina, residente in Foglizzo (TO), Via Principe Tommaso n.17.
- al Responsabile del Settore della Polizia locale con sede presso il Palazzo Municipale.
- all' A.R.P.A. Piemonte con sede in Torino Via Pio VII n.9.
- alla Città Metropolitana di Torino, Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, bonifiche, Sostenibilità Ambientale, corso Inghilterra 7 - 10138 - Torino.

INFORMA CHE

- la presente venga pubblicata sull'Albo Pretorio on-line del Comune e sul sito internet ufficiale.
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di sessanta giorni dalla notificazione (legge 6 dicembre 1971 n. 1034) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notificazione (D-P.R. 24 novembre 1971 n. 1199).

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Sindaco
F.to (Ing. Giovanni Ponchia)

_____ oooooo _____

RELATA di PUBBLICAZIONE

La presente Ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a partire dal giorno 24.03.2017 e così per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to (dott.ssa Clelia Paola VIGORITO)